



Perché scrivo per i bambini

Isaac Bashevis Singer

Ci sono cinquecento ragioni per cui cominciai a scrivere per i bambini, ma per risparmiare tempo ne menzionerò solamente dieci.

Numero 1. I bambini leggono libri, non recensioni. Non si curano dei critici.

Numero 2. I bambini non leggono per trovare la loro identità.

Numero 3. Essi non leggono per liberarsi dai sensi di colpa, per placare la loro sete di ribellione, o per sfuggire all'alienazione.

Numero 4. Non hanno bisogno della psicologia.

Numero 5. Detestano la sociologia.

Numero 6. Non cercano di comprendere Kafka o *Finnegans Wake*.

Numero 7. Credono ancora in Dio, nella famiglia, negli angeli, nei diavoli, nelle streghe, nei folletti, nella logica, nella chiarezza, nella punteggiatura, e in altre simili cose passate di moda.

Numero 8. Amano storie interessanti, non commenti, manuali o note a pié di pagina.

Numero 9. Quando un libro è noioso, essi sbadigliano apertamente, senza alcuna vergogna o soggezione di fronte all'autorità.

Numero 10. Non si aspettano che il loro scrittore preferito redima l'umanità. Giovani come sono, sanno che ciò non è in suo potere. Soltanto gli adulti hanno delle illusioni così infantili.

(traduzione di Raimondo Siciliano)